



Diga a Ceresole Reale - vista dalla sponda sinistra. (Fot. A. Pedrini - Torino)

tuisce all'Orco a valle della cascata del Pis.

I vani semicilindrici quasi verticali del muro di guardia e i cunicoli collettori permettono l'ispezione del paramento a monte della diga e un esatto esame delle condizioni della diga stessa nei riguardi delle infiltrazioni dovute a sottopressioni, ecc.

Superiormente i vani del muro di guardia sono chiusi da una soletta in *béton* armato e l'apertura rettangolare d'ingresso ai pozzi, lasciata nel mezzo della soletta stessa per l'ispezione, è chiusa da un coperchio di legno.

Per accedere a tali pozzi è stato costruito uno speciale montacarichi a cabina, sollevato da una piccola gru a braccio fisso, montata su carrello e spostabile su rotaie da pozzo a pozzo.

L'argano di comando è elettrico del tipo per

ascensore e cioè con riduttore a vite senza fine in acciaio e ruota elicoidale in bronzo fosforoso, tale cioè da assicurare la massima garanzia del funzionamento e dell'arresto del carico in ogni posizione.

L'argano è di per sé autofrenante ed è inoltre munito di un freno automatico collegato al controller di comando.

La manovra può essere eseguita anche a mano mediante manovella.

La gru viene ancorata con tanaglie apposite al binario su cui scorre.

La cabina può portare fino a un peso complessivo di 250 kg. La corsa è di m. 52, cioè la massima profondità dei pozzi. La velocità di sollevamento è di circa m. 20 al minuto. La potenza del motore elettrico necessaria per azio-